

Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Il Carroccio





LA CITTA' DEL TEMPO LIBERO

1350 m² di sala fitness

4 sale corsi

Sala Spinning

1 piscina coperta e neonatale

2 piscine scoperte con solarium

4 campi da tennis in terra rossa

4 campi da Squash

1 campo indoor da Basket

Zona Termale

Negozi di articoli sportivi

2 campi da beach volley

1 campo da calcetto a 5

1 campo pratica coperto per il Golf

Coiffeur

Centro estetico

Bar e ristorante

Ampio parcheggio

Servizi per disabili

Per maggiori informazioni rivolgersi al
numero 0331/598646

BUONO OMAGGIO
STACCA QUESTO COUPON E CONSERVALO...
AVRAI DIRITTO A UNA SETTIMANA
PROVA OPPURE 25 EURO DI SCONTO
SULL' ABBONAMENTO ANNUALE!

UN NUMERO SPECIALE PER UN CARROCCIO SPECIALE

Il primo numero de "Il Carroccio" per il 2003 è interamente dedicato alla nostra presenza al Columbus Day del 14 ottobre 2002.

Un avvenimento unico nella storia del Palio che meritava ampio spazio.

L'album fotografico racconta momento dopo momento le giornate newyorchesi della delegazione legnanese, invitata oltreoceano dal Consiglio regionale proprio per rappresentare nella sfilata lungo la Quinta strada la regione Lombardia.

Accanto alle immagini scattate dagli amici partecipanti alla trasferta, ecco poi i loro commenti, le impressioni, gli entusiastici, e come poteva essere altrimenti, giudizi. Il gran maestro Porretti, il sindaco Cozzi, il vicepresidente della Famiglia Legnanese Colombo Speroni, il presidente del consiglio regionale Fontana hanno descritto dettagliatamente quelle giornate che, di sicuro, contribuiscono a fare la storia del Palio, a rendere



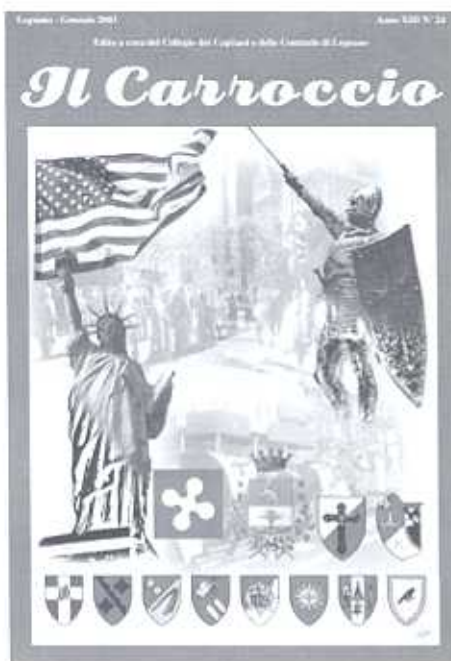
In alto, magistrati della Sagra e gonfaloni delle contrade in una manifestazione ufficiale in città.

Sotto, il Palio a New York, con capitani e castellani pronti a sfilare lungo la Fifth avenue.

questa storia ancora più illustre.

Le ultime pagine, poi, sono riservate all'attualità e ai programmi futuri. L'investitura civile dei capitani e le manifestazioni della prossima Sagra chiudono questa pubblicazione e danno l'arrivederci al mese di maggio, per il Palio 2003.

La bandiera a stelle e strisce, la statua della Libertà, il Carroccio, il mitico Alberto da Giussano, gli stemmi della città, del Collegio, della Famiglia Legnanese, delle otto contrade raccolti in un'unica immagine, sono la copertina di questo numero, dedicato alla presenza del Palio al Columbus Day dell'ottobre scorso. Un dovuto omaggio ai simboli della libertà dei comuni italiani e del popolo americano, realizzato dall'amico Alessandro Riva.



IL CARROCCIO

Numero unico edito
dal Collegio dei Capitani
e delle Contrade di Legnano

*Redazione, Direzione e
Amministrazione:*
Cenobio, via Ratti, 7 - 20025 Legnano

Direttore responsabile:
Marco Tajé

Redazione:
Segreteria e Direttivo del Collegio

Fotografo:
Vincenzo Armatura

Fotocomposizione:
Punto Grafico - Legnano

Litografia:
Centro Stampa Olgiati - Legnano

IL CARROCCIO È

Non è la prima volta in cui il Carroccio va...in trasferta, ma di andare così lontano, negli Stati Uniti d'America, chi avrebbe mai sperato!

Eppure il sogno si è avverato, grazie agli organizzatori del Columbus Day di New York, alla Regione Lombardia, al nostro Comune, alle otto contrade cittadine.

Con questa pubblicazione, interamente dedicata all'avvenimento, il Collegio dei capitani e delle contrade desidera ringraziare quanti hanno reso possibile la parte-

cipazione alla sfilata americana e vuole trasmettere agli appassionati di Palio la gioia, l'emozione, la soddisfazione che ci hanno accompagnato in tutti i momenti vissuti oltreoceano.

In queste prime pagine, le immagini della sfilata al Columbus Day in Fifth avenue e a Central Park, con il Carroccio, i capitani, le castellane, i cavalieri, i gonfalonieri delle contrade.



VOLATO A NEW YORK



L'annuncio della stampa

Con questo servizio, il quotidiano *Il Giorno* dava l'annuncio della partecipazione del Carroccio al Columbus Day: «Il Carroccio come simbolo della Lombardia in occasione della sfilata che si terrà il 14 ottobre a New York, in occasione del Columbus Day: se ne parlava da qualche settimana e, finalmente, la scelta è stata ufficializzata dalla Regione che ha promosso l'iniziativa in accordo con il Comune di Legnano. Accanto a Attilio Fontana, presidente del consiglio regionale, hanno partecipato alla presentazione l'assessore legnanese Giambattista Fratus, il gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, Virginio Poretti, il cavaliere del Carroccio, Gianfranco Bonomi, e Nanni Maggioni, cerimoniere del Comune.

«Il primo contatto - ha dichiarato l'assessore Fratus - risale a un mese fa. E' gratificante per tutti i rappresentanti delle istituzioni lombarde che, in occasione di questa trasferta, avranno anche modo di incontrare i membri della comunità economica. Per la città di Legnano il discorso è ulteriormente amplificato: auspicavamo un respiro più ampio per una manifestazione che, negli anni, è cresciuta in qualità e la sfilata sulla Quinta strada sarà per noi un'occasione imperdibile».

La delegazione legnanese in partenza per gli Stati Uniti sarà composta da oltre venti persone e sarà guidata appunto dall'assessore Giambattista Fratus. Con lui ci saranno, in costume... d'ordinanza della Sagra del Carroccio, i capitani e le castellane delle otto contrade.

Verranno inoltre inviati negli Usa ottanta costumi della sfilata di maggio che serviranno per le comparse italoamericane.

La sfilata legnanese per le vie di New York, non potrebbe essere altrimenti, avrà come punto focale il Carroccio, che è stato ricostruito pezzo per pezzo nella Grande Mela, traendo spunto dai disegni che il Comune di Legnano ha inviato.>>

Hanno scritto e parlato di noi

La trasferta a New York del nostro Palio è stata ampiamente descritta e, positivamente, commentata dai mass-media sia italiani che statunitensi. In particolare, ricordiamo e ringraziamo per lo spazio che ci è stato accordato i seguenti mezzi di stampa e le emittenti televisive:

CORRIERE DELLA SERA

ANTENNATRE



IL GIORNO

PREALPINA

Quotidiano indipendente di informazione fondato nel 1888



la Repubblica

**RETE
55**

**VOGUE
GIOIELLO**



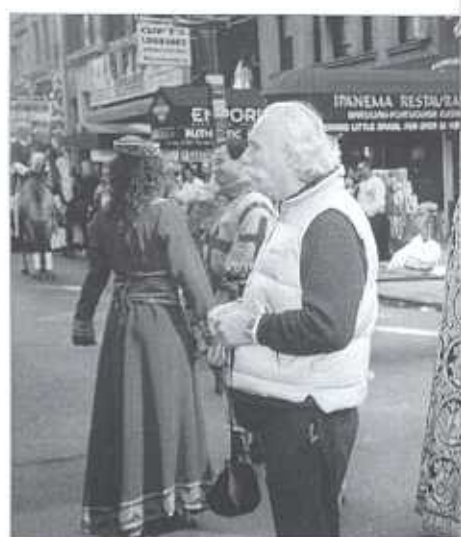
14 OTTOBRE 2002: COLOMBUS

E' stato un vero piacere, quella mattina, ricevere la telefonata con la quale il sindaco Maurizio Cozzi mi annunciava la possibilità, tramite il consiglio regionale lombardo, di sfilare a New York con il nostro Palio, in occasione del Columbus Day, quali rappresentanti della Lombardia. Non c'era ancora nulla di sicuro, ma esisteva comunque la convinzione da parte del consiglio regionale di portare il Carroccio a New York. Alla domanda del sindaco se ci fosse la nostra disponibilità ho risposto immediatamente in modo affermativo, sicuro dell'accettazione da parte dei capitani e delle contrade. Sfilare a New York e al Columbus Day è evento che accade una volta nella vita. Un sogno che pochi possono realizzare. Insomma, bisognava cogliere l'occasione a qualunque costo. Sarebbe stata l'occasione per fare il famoso salto "fuori dalla cinta daziaria", come diceva il nostro indimenticato Enzo Pagani.

Le trattative sono state lunghe, sia per problemi finanziari legati all'approvazione della Regione, sia per questioni organizzative. Si tratta di sfilare Oltreoceano, con una settantina di persone e con il Carroccio! Nel giro di una decina di giorni avremmo dovuto organizzare il tutto. Preparare i costumi, catalogarli in base alle norme doganali, scegliere le armi, i gonfaloni, gli addobbi del Carroccio e dei cavalli. E poi ancora le trombe, i tamburi, gli ornamenti. Un lavoro enorme che il gruppo dei cerimonieri e dei collaboratori del Collegio ha svolto con competenza, affidabilità e passione nei modi e nei tempi richiesti, lavorando anche in giorni festivi.



Il consiglio regionale lombardo garantiva la copertura finanziaria per venti persone, vale a dire capitani e castellane più quattro rappresentanti istituzionali. Avevamo però bisogno di avere con noi altri collaboratori per l'organizzazione, il controllo e tutto



DAY, CI SIAMO ANCHE NOI !

quanto riguardava la sfilata. Si decideva così di aggiungere altre cinque persone, per le quali si sarebbe trovata una copertura finanziaria attraverso una sponsorizzazione.

Venerdì 11 ottobre, i primi cinque componenti la delegazione arrivavano a New York e, subito, si recavano alla nostra base per controllare lo stato degli abiti, dopo il viaggio aereo. Tutto a posto e, sorpresa, il Carroccio costruito in luogo era più bello di quanto ci si potesse aspettare. Il nostro referente a New York, il sig. Catalanotto, ci informava sulla situazione: nessun musico, né comparsa e neppure i palafrenieri. I buoi trovati erano quattro e di colore nero. I cavalli a disposizione soltanto sedici.

Domenica 13, ecco l'arrivo dei capitani e delle castellane. Alla base organizzativa, riunione per decidere come impostare la sfilata del giorno successivo. Inevitabile definire un'impostazione diversa da quella fissata in Collegio: aprono la parata i gonfaloni del Collegio e della Famiglia a piedi, poi sfilano sempre a piedi capitani e castellane, seguite dalle comparse recuperate all'ultimo momento. I gonfaloni delle contrade sono portati da cavalieri americani, cui fanno seguito otto dame sempre a cavallo. Chiude la sfilata il Carroccio, sul quale trovano posto i musici "virtuali" e due tamburini d'eccezione come il vice gran maestro Roberto Clerici, e il cancelliere del Collegio, Mario Borsani. L'impressione generale della parata è ottima !

Partiamo tra l'entusiasmo della gente che ci applaude per tutto il percorso, agitando bandiere tricolori. Il nostro gruppo, nel contesto del Columbus Day, è proprio fuori dal normale. Mai è stato ammirato un simile incedere, mai è stata vista una delegazione così articolata. E poi il Carroccio tra i grattacieli della Quinta Strada, uno spettacolo nello spettacolo ! Roba da lasciare tutti, noi per primi, a bocca aperta.

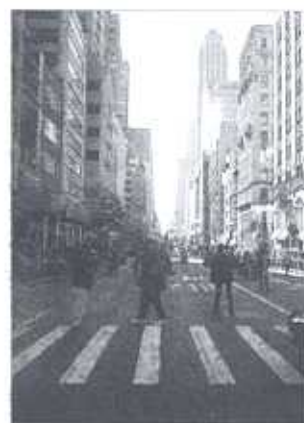
L'entusiasmo coinvolge i rappresentanti regionali, guidati dal presidente avv. Fontana. E la soddisfazione raggiunge il culmine quando, davanti al palco d'onore, il regista cinematografico Zeffirelli, nominato Grand Marshall della sfilata, ci ferma, scende in mezzo a noi, raduna capitani e castellane, si complimenta con loro, magnificando la bellezza degli abiti e dell'insieme. Detto da lui...

Finiamo in bellezza fra gli applausi. E' finita: siamo stati bravi. Abbiamo avuto qualche problema, ma è valsa la pena. Abbiamo portato Legnano, la nostra storia, la nostra cultura a New York, orgogliosi di averlo fatto. Orgogliosi di esserci sentiti dire sul percorso dagli italoamericani: "Bravi, grazie per aver portato la nostra Italia in America. Queste cose ci avvicinano sempre più all'Italia e ci aiutano a restare italiani".

Abbiamo portato il Carroccio, simbolo di libertà, in una Nazione dove la libertà è il primo obiettivo sociale. Se non ci fosse rimasto negli occhi il cratere delle Torri Gemelle, saremmo molto più felici di questa nostra partecipazione al Columbus Day. Ad ogni modo, ci rimarrà nel cuore e negli occhi questa meravigliosa "avventura".

VIRGINIO PORETTI
Gran Maestro del "Collegio"

Le cinque giornate del gran maestro a New York, con gli amici del Palio, insieme al presidente del consiglio regionale, dott. Fontana, prima e dopo la riuscita sfilata del Columbus Day.



LA SODDISFAZIONE E L'ORGOGGIO DEL SINDACO COZZI

Quando gli amici della Regione mi dissero che avevano scelto Legnano per rappresentare la Lombardia al Columbus Day, la mia prima reazione è stata di grande soddisfazione e di orgoglio. Già, di grande soddisfazione: perché la scelta di Legnano rappresentava il giusto riconoscimento di un lungo e paziente lavoro, portato avanti con passione dalle contrade, per dare all'evento legato alla sfilata del Carroccio quella eco internazionale che si merita. E poi l'orgoglio per la scelta ricaduta sulla mia città di rappresentare un pezzo d'Italia in America. Un sentimento che ho condiviso con tutti coloro che hanno partecipato alla sfilata del Columbus Day: l'orgoglio perché lì, sulla Fifth avenue, sfilava un simbolo, sfilavano le nostre tradizioni, la nostra storia di cui noi tutti siamo promotori e di cui conserviamo le radici.

E' indubbio che la partecipazione alla parata è stata un'esperienza entusiasmante. Sin dai momenti in cui la macchina organizzativa si è messa in moto per preparare gli abiti, le attrezzature che sarebbero stati indossati dai figuranti il giorno della sfilata: in tutti correva un brivido di eccitazione. Era la prima volta che il Carroccio, le castellane, i capitani, oltrepassavano i confini nazionali per partecipare a una manifestazione famosa e importante, come la giornata del Columbus Day. Tutti si chiedevano che cosa li aspettava, come sarebbero stati accolti...

Non si poteva sperare di meglio, perché l'accoglienza è stata delle più cordiali e calorose. L'assessore Fratus, Virginio Poretto, gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, Gianfranco Bononi, cavaliere del Carroccio, Giuseppe Colombo Speroni, vice presidente della Famiglia Legnane, e Nanni Maggioni, cerimoniere della Sagra, hanno incontrato la comunità italo-americana che a New York è una realtà importante e presente in tutti i settori vitali della Grande Mela, da quello economico a quello politico: uomini e donne che hanno trasmesso la loro gioia, la loro fierezza di essere italiani.

Il giorno della sfilata, il 14 ottobre, è stato il giorno più bello: chi era presente mi ha detto che veder sfilare in una delle strade più famose al mondo, tra due ali di folla, le castellane, il Carroccio, i capitani è stato emozionante. E poi scorgere nelle gente sguardi di stupore davanti a esempi di una cultura lontana come la nostra. La nostra delegazione ha poi raggiunto Ground Zero: il luogo tristemente noto per i fatti legati all'11 settembre. Tanti momenti che hanno lasciato un ricordo vivo in tutti coloro che hanno preso parte alla trasferta.

Per questo voglio ringraziare la Regione Lombardia e il presidente del Consiglio regionale Attilio Fontana per averci dato l'opportunità di aver portato un pezzo della storia al di là dell'oceano.

Maurizio Cozzi
Sindaco di Legnano e
Supremo Magistrato della Sagra del Carroccio

In alto, il sindaco di Legnano, avv. Maurizio Cozzi, con il mantello nero di Supremo Magistrato della Sagra. Qui a fianco, la pubblicità con la quale, a New York, è stata promossa l'immagine di Legnano e del Palio.



www.paliodilegnano.it



CITTA' DI LEGNANO
SAGRA DEL
CARROCCIO

On the last Sunday of May the Battle of Legnano is commemorated. This battle in 1176 freed the Lombardy counties from the tyranny of the Germanic Emperor Federico Barbarossa.

Hundreds of knights, ladies, pages and squires in a historical parade which precedes the ox cart, pulled by six white oxen, into the stadium.

There, the charge which was lead by Captain Alberto da Giussano, and which defeated the enemy army, is re-evoked. The celebrations end with the "Palio delle Contrade" a wild horse race, in which each jockey and his horse represents one of the eight areas of the town of Legnano.



Banca di Legnano

ESSERE BANCA OGGI

Gruppo Banca Popolare di Milano

Banca Popolare di Milano Branch of New York
375, Park Avenue N.Y. 10152



Colombo Speroni, a sinistra, e Roberto Clerici ripresi con la Statua della Libertà, come sfondo, mentre nella foto accanto il vice presidente della Famiglia Legnaneese posa con Mario Borsani nelle vicinanze di Ground Zero.



LA PRESENZA DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

A New York, la Famiglia Legnaneese è stata rappresentata dal suo vicepresidente Giuseppe Colombo Speroni, il quale ha così descritto e commentato l'esperienza dello scorso mese d'ottobre.

- Raggiunti a New York da tutta la delegazione legnaneese, il 12 ottobre siamo stati invitati a un brindisi nell'accogliente sede della Columbus Foundation dove, subito dopo, è stata organizzata una riunione di lavoro per focalizzare i non pochi problemi della sfilata. All'indomani, di buon'ora, la delegazione con grande apprensione si è recata al magazzino dove veniva custodito il Carroccio, costruito in luogo sulla base di disegni e fotografie. Dubbi e perplessità vengono subito fugati: ottima la fattura, un piccolo ritocco, un rivestimento in juta, la "martinella", ed ecco che il carro diventa un "signor" Carroccio. I buoi, quattro, sono maestosi, neri e soprattutto docili. Li guida una signora, senza morsi, funi e bastoni. Obbediscono ai comandi con tocchi leggeri.

Aprono la sfilata i gonfalonieri della Famiglia Legnaneese e del Collegio, seguono capitani, castellane, dame e cavalieri. I gonfalonieri delle contrade sono portati da cavalieri americani che montano benissimo, senza palafreniere. Sul Carroccio, in piedi, due figure imponenti: Chicco Clerici e Mario Borsani suonano i tamburi. Il carro è seguito da quattro spazzini con bidoni su ruote per ripulire immediatamente la strada, dopo il passaggio di cavalli e buoi.

Vicino alla chiesa di S. Patrick, la benedizione dell'arcivescovo di New York, mentre davanti al palco delle autorità i complimenti da parte di Zeffirelli. Due momenti che tutti ricordiamo con emozione.

Decisamente, è stata un'esperienza indimenticabile, in una città unica nel suo genere. Da favola il ricevimento al Waldorf Astoria, allietato dalla banda della Guardia di Finanza italiana, da un bravissimo soprano italo-americano e da Massimo Ranieri. Settecento gli invitati, salone con palchi, enormi centri-tavola floreali, di rigore lo smoking.

Toccante la celebrazione della messa in S. Patrick, a ricordo della tragedia dell'11 settembre 2001.

La Famiglia Legnaneese da anni cerca di valorizzare i significati storici della Sagra del Carroccio e di diffondere la conoscenza in Italia e all'estero, proiettando diapositive sulla manifestazione e dedicandosi al sociale. La presentazione del Palio a New York, la soddisfazione e l'orgoglio dei numerosi cittadini italo-americani non possono che gratificarci -





IL PALIO A "STELLE E STRISCE" DEI CAPITANI E DELLE CASTELLANE

Siamo a New York... dove il mondo sembra essere nato già nel futuro. Travolgente la sua accoglienza! Città cosmopolita, in cui ogni uomo di ogni razza, di ogni nazione ha portato il suo contributo di passione, di lavoro e di sogni.

Eppure, un pezzetto della nostra storia il 14 ottobre era là, a rappresentare l'animo italiano del primo medioevo, con il "Carroccio", simbolo di libertà e di coraggio di un popolo. E pensare che all'epoca, Anno 1176, questa meravigliosa New York non esisteva! "Lei", che adesso accoglie come propri figli i cittadini di ogni parte della terra, è simbolo della grande libertà conquistata.

Io ero là. Difficile esprimere i sentimenti di orgoglio e di amore che provavo non solo nei confronti della mia patria, ma anche verso tutti gli italiani d'America che, con grande slancio e affetto, hanno partecipato e applaudito alla nostra sfilata.

Per la 5.a Avenue, dame e cavalieri in preziosi costumi d'epoca: un salto nel passato che per la sua scenografia ha suscitato un entusiasmo inimmaginabile! Arrivederci New York, sei entrata nella nostra Storia!

Francesca Colombo
Castellana contrada La Flora



In alto, le castellane si preparano per la sfilata. Al centro, capitani e castellane davanti al palco d'onore delle autorità. Sotto, foto di gruppo degli otto capitani presenti a New York. Nella pagina accanto, altre immagini dei nostri rappresentanti di contrada e della loro applaudita parata.





LE CONTRADE A NEW YORK

San Martino

*Giuseppe Bianchi
Stefania Gatti*

S. Bernardino

*Riccardo Ciapparelli
Barbara Carola Moroni*

La Flora

*Cristiano Poretti
Francesca Colombo*

S. Magno

*Domenico Esposito
Rossella Colombo*

S. Ambrogio

*Remo Bevilacqua
Sabrina Marra*

Legnarello

*Alessandro Mengoli
Manuela Pincioli*

S. Domenico

*Camillo Fossati
Raffoella Meraviglia*

S. Erasmo

*Simone Ceriani
Laura Bressanelli*



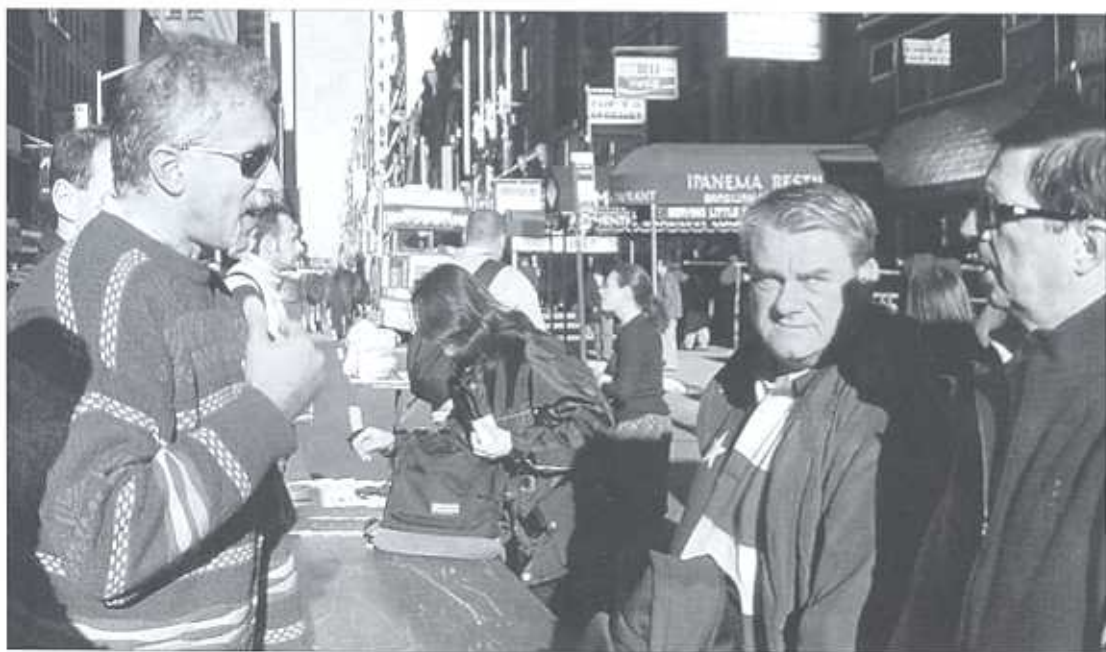
I P R E P A



Non è stato assolutamente facile trasferire Oltreoceano costumi, armi, gonfaloni e tutto quanto necessario per la straordinaria sfilata all'ombra dei grattacieli americani. Per questo, i due giorni che hanno preceduto il Columbus Day sono stati intensi e anche carichi di preoccupazione per la delegazione legnanese.

La sorpresa più gradita, il Carroccio "confezionato" dagli organizzatori statunitensi con grande attenzione e notevole bravura. In assenza di buoi bianchi, sono stati scelti quattro buoi di colore nero, tanto maestosi quanto docili.

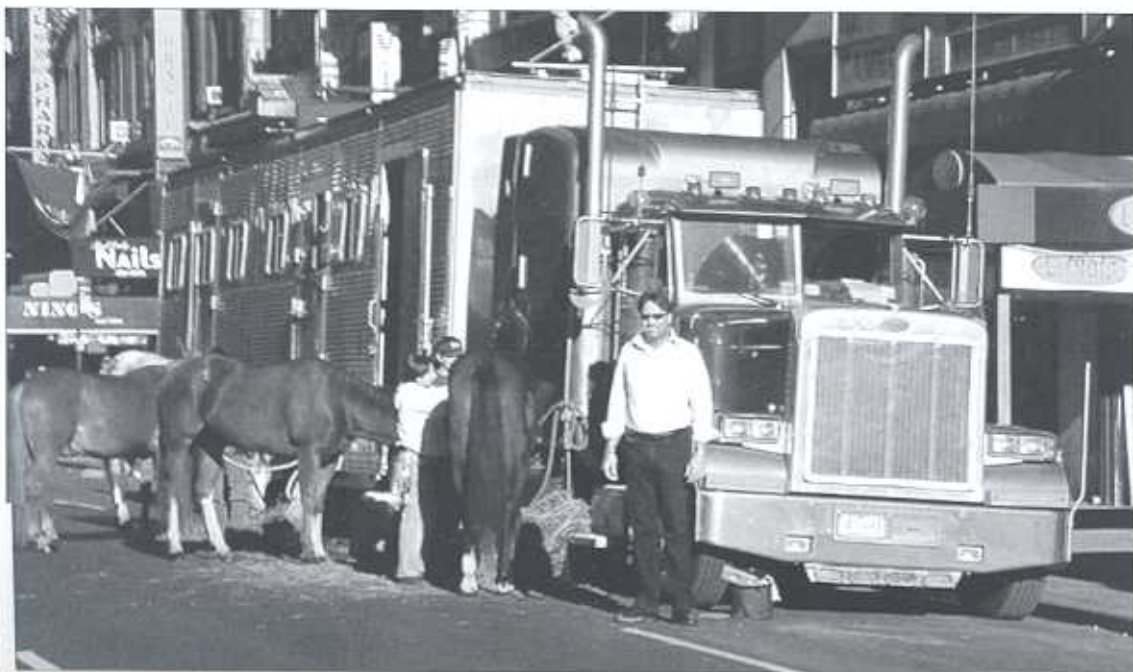
Ottima scelta anche per i cavalli che, con buona intuizione dei nostri rappresentanti, sono stati destinati ai figuranti americani, preferendo giustamente far sfilare a piedi capitani e castellane.

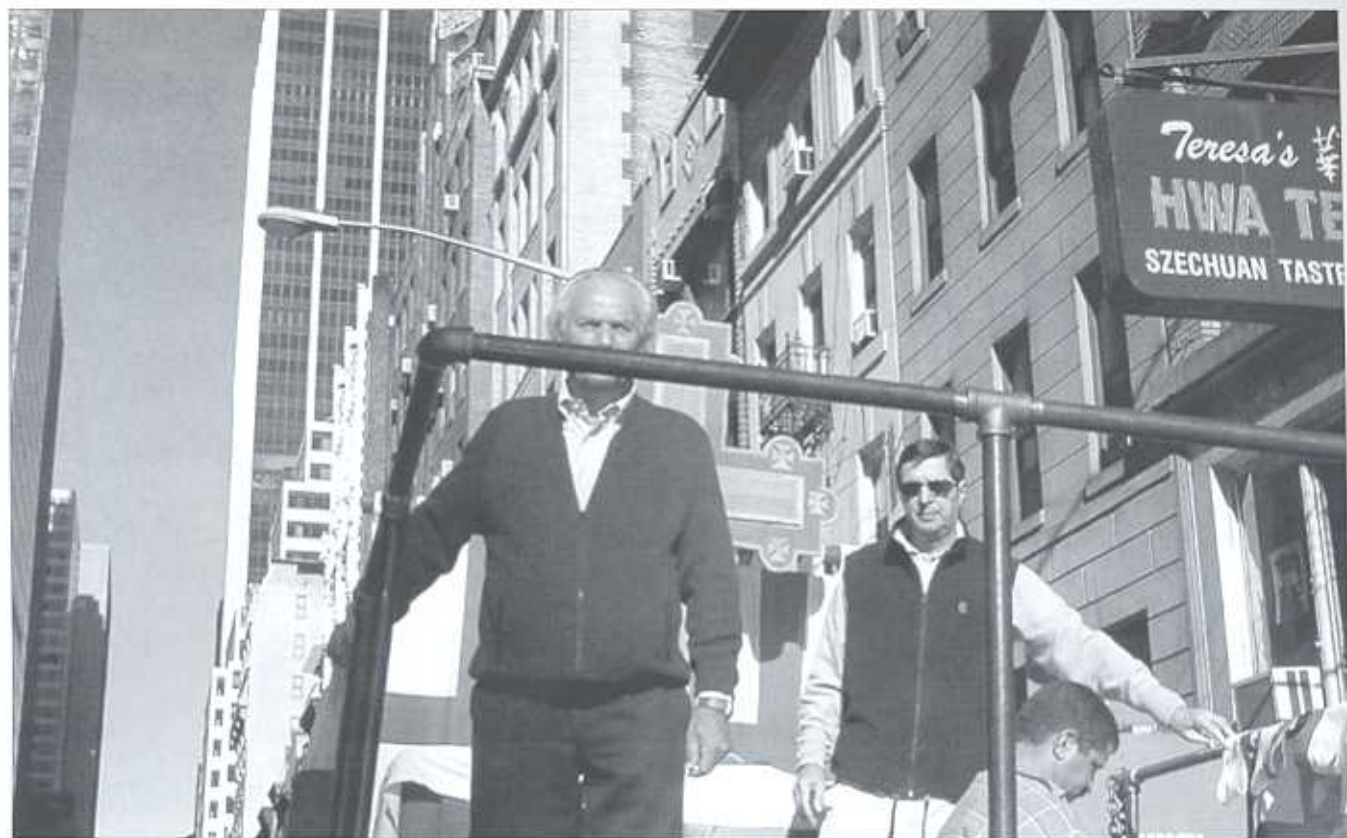


Nella foto sopra, Poretti e Bononi a colloquio con il tecnico che ha costruito il Carroccio, con tanto di Martinella, oggetto di attenzione da parte del gran maestro e del cavaliere del Carroccio.

Qui accanto, Bononi, Clerici e Bevilacqua discutono prima della sfilata.

Sotto, il camion in appoggio alla nostra struttura organizzativa e, accanto al potente automezzo, alcuni cavalli destinati ai figuranti.





Dopo averne apprezzato la somiglianza con quello lombardo, il "cavaliere" e il gran maestro saggianno anche la solidità del carro americano. Il loro "collaudo" sarà considerato assolutamente positivo.

Anche le castellane passano in rassegna il Carroccio. La croce è un po' approssimativa, ma insomma la scenografia risulta comunque degna d'apprezzamento.



Due tamburini d'eccezione prenderanno posto sul Carroccio: il vice gran maestro del Collegio, Roberto Clerici, a destra, e il cancelliere Mario Borsani. I due tamburini lombardi sul Carroccio saranno come la ciliegina sulla torta. Per tutta la durata della sfilata, faranno risuonare il rullo dei loro tamburi nella Quinta Avenue e al Central Park. Uno spettacolo nello spettacolo.



IL CARROCCIO A NEW YORK



I MAESTOSI BUOI NERI AMERICANI

LA SFILATA NELLA QUINTA AVENUE



“PORTIAMO IL CARR

Quando Poretti ha comunicato in Collegio la notizia, in tutti i presenti la sorpresa si è unita alla gioia, l'incredulità alla eccitazione. E il Carroccio, nelle strade di New York, ha sfilato davvero, grazie agli organizzatori del Columbus Day, al consiglio regionale della Lombardia, al nostro Palio.

Abbiamo registrato un generale coinvolgimento e piace sottolineare che tra i più convinti e decisi a realizzare il



LA MARTINELLA

GLI ONORI ALLE AUTORITÀ



TAMBURI E CHIARINE SUL CARROCCIO

“BUCCIO A NEW YORK”

progetto siano stati proprio gli americani e gli amici della Regione. Il Comune di Legnano, il Collegio, la Famiglia Legnanese, le contrade hanno fatto la loro parte con il solito impegno e passione. Il risultato finale è qui, sotto gli occhi di tutti: il Carroccio sfilava imponente accanto ai gratacieli, lungo le strade del Central Park e tutti ad applaudirlo, tutti a elogiare il nostro lavoro, tutti a parlare di Legnano e della sua Sagra. Un successo, immenso.



LA PARATA DEL COLUMBUS DAY



Tre cartoline della sfilata, con la Fanfara del New Platz di New York che apre la manifestazione, con la lunga fila di automezzi dei pompieri, e con l'immane presenza di qualche bella "miss" a bordo di lussuose autovetture. C'è un po' di tutto, insomma, in una parata che vuole ricordare e celebrare la scoperta dell'America.





La Quinta Avenue, per la prima volta, è piombata in pieno Medioevo. Grazie al Patto di Legnano, ecco dame e cavalieri in abiti del 1476 sfilare in un originalissimo Columbus Day.

Il secondo lunedì del mese di ottobre gli americani festeggiano Cristoforo Colombo, nel cosiddetto Columbus Day.

La prima celebrazione di questa festa negli USA risale al 12 ottobre 1792.

La stessa festa venne ripetuta un secolo più tardi, il 12 ottobre 1892. New York fu la prima città, nel 1909 a dichiarare il 12 ottobre festa ufficiale di Cristoforo Colombo, seguendo le indicazioni date dai "Cavalieri di Colombo", una storica e famosa organizzazione Cattolica di beneficenza. A livello federale, invece, bisogna attendere il 1937 ed il governo del presidente Roosevelt per vedere ufficializzata la data del Columbus Day. Infine, nel 1971, il presidente Nixon dichiarò il Columbus Day festa nazionale.

Il Columbus Day è particolarmente sentito dagli americani, ma soprattutto dagli spagnoli e dagli italiani emigrati negli States.

Per gli Americani, infatti, questa festa ricorda l'inserimento degli Stati Uniti nelle carte geografiche di tutto il mondo ed il riconoscimento della loro esistenza da parte degli altri popoli.

Per gli ispano-americani e per gli italo-americani, invece, Colombo è diventato un po' come i Padri Pellegrini sono per gli inglesi: ovvero rappresenta il prototipo dell'emigrante in cerca di nuove terre e di nuovi mondi.

All'ombra degli imponenti grattacieli e dei palazzi newyorkesi, i cavalieri con i gonfaloni delle contrade hanno destato enorme impressione tra il pubblico presente lungo il tragitto della parata.



I COLORI DEL PALIO E DEGLI "STATES"

I gonfaloni delle otto contrade pronti a sfilare lungo il tragitto del Columbus Day. Una nota di colore inedita per la storica parata tanto caro agli italo-americani e che è risultata particolarmente gradita al pubblico, per la prima volta a contatto con la nostra realtà medievale.



Sfilano le bandiere a stelle e strisce. Subito la folla si emoziona, si intensificano gli applausi, aumenta il senso di patriottismo. La sfilata è fatta di tanti colori. Quelli della bandiera statunitense ne sono la sintesi e l'emblema che più ci sono rimasti nel ricordo.





Una nota di colore è stata offerta anche dallo spirito e dall'allegria con cui tutti i presenti a New York hanno vissuto questa esperienza americana. Un esempio è stato offerto dal dott. Paragone, direttore dei programmi d'informazione di Rete 55. Inviato al Columbus Day per un servizio televisivo, Paragone ha accolto l'invito della nostra delegazione di sfilare egli stesso in costume d'armato. E, in un momento di relax, ecco il direttore dell'emittente varesina, a sinistra, insieme alla splendida Miss Usa e a Giovanni Maggioni, apprezzato funzionario del Comune di Legnano.



La parte di corteo dedicata a Legnano, oltre a suscitare l'applauso della folla assiepata ai bordi delle strade, ha attratto la curiosità e l'ammirazione di Franco Zeffirelli, "Grand Marshall" della sfilata: "Siamo stati gli unici ai quali è stata richiesta una sosta speciale durante lo sfilare del corteo - hanno spiegato i partecipanti - proprio per mostrare nella sua interezza lo spettacolo costituito da questa selezione dei costumi che l'ultima domenica di maggio ravvivano la nostra manifestazione". Zeffirelli, seminascosto al centro della foto con un cappotto chiaro, si è soffermato proprio sulla bellezza e sulla correttezza formale dell'opera di ricostruzione degli stessi costumi.



LA REGIONE LOMBARDIA



In alto lo striscione con il quale si apriva la sfilata della Regione Lombardia.

Qui accanto, il presidente del Consiglio Regionale, Attilio Fontana, durante la visita al console generale d'Italia a New York, Giorgio Radicati.



La delegazione italiana è stata guidata dal ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, qui ripreso insieme al presidente della Columbus Citizen Foundation Lawrence Auriana.

Nella foto a sinistra, il presidente del Consiglio Regionale, Attilio Fontana, con il consigliere regionale Giuseppe Adamoli e, in primo piano, il parlamentare europeo Francesco Speroni.



Una delegazione del Consiglio regionale guidata dal Presidente Attilio Fontana, ha partecipato dall'11 al 15 ottobre alle iniziative del Columbus Day, tradizionale appuntamento annuale che celebra, nella ricorrenza della scoperta dell'America, il contributo italiano allo sviluppo economico e sociale degli Stati Uniti.

Quest'anno le celebrazioni e la sfilata nella Quinta Strada a Manhattan sono state una occasione particolare per rinsaldare i vincoli di amicizia fra Italia e Stati Uniti, nell'ambito dei tradizionali scambi culturali ed economici tra New York e la Lombardia, ad un anno di distanza dagli attacchi terroristici a Washington e New York.

Il Consiglio regionale ha deciso di accogliere l'invito degli organizzatori (la Columbus Citizen Foundation) portando sulla Quinta Strada il "Carroccio di Legnano", un simbolo legato alle tradizioni della Lombardia tanto da essere presente nel Gonfalone della Regione.

"Un simbolo - ha detto il presidente del Consiglio regionale, Attilio Fontana - che proprio per la sua storia così profondamente legata alla nostra terra, richiama il valore della libertà, della democrazia e i principi dell'autonomia". L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Comune di Legnano, "ha permesso alla Lombardia di essere presente insieme a diverse Regioni italiane ad una celebrazione che, a poco più di un anno di distanza dai tragici fatti dell'11 settembre 2001, ha assunto un significato particolare - ha aggiunto Fontana - perché ha sottolineato ulteriormente la vicinanza e la solidarietà che da sempre uniscono i popoli italiano e americano".

Nei giorni di presenza a New York, la delegazione del Consiglio regionale ha inoltre messo in calendario una fitta rete di incontri istituzionali, tra i quali quelli con il Governatore dello Stato di New York, George Patachi, con il Console generale d'Italia a New York Giorgio Radicati, con il Ministro per gli italiani all'estero Mirko Tremaglia, e con i Vice ministri dell'Economia Mario Baldassarri e della Funzione Pubblica Learco Saporito.

Protagonista principale è stato comunque il Carroccio di Legnano, dove ogni anno, a maggio, si commemora la famosa battaglia del 29 maggio 1176 con la quale il capitano di ventura Alberto da Giussano, che comandava i milanesi, gli alleati della Lega Lombarda e i cavalieri della "Compagnia della morte", sconfisse l'esercito del Barbarossa, liberando dai sorprusi e dalle imposizioni l'Italia settentrionale.

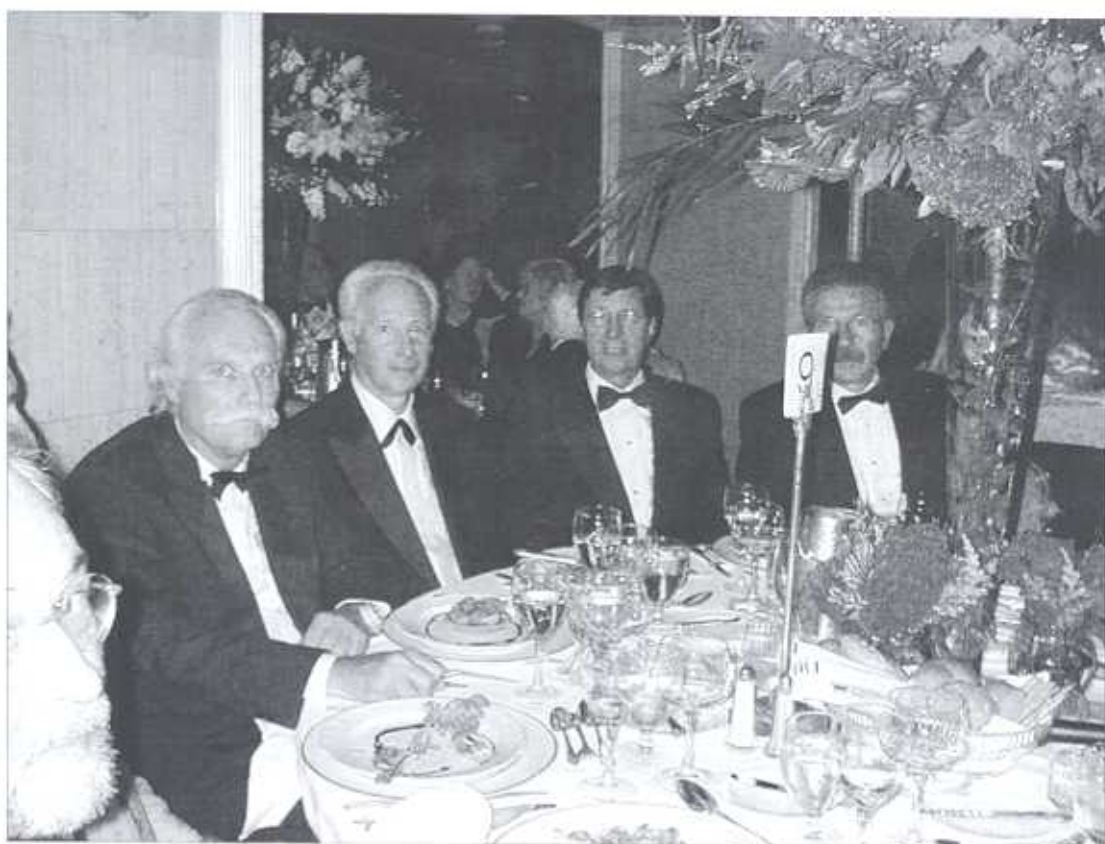
Il Carroccio ha raccolto gli applausi della gente e lo stupore dei bambini lungo la Quinta Avenue. "Qualcuno tra gli americani - riferisce il presidente Fontana - già conosceva il significato del Carroccio, ma gli altri si sono precipitati a informarsi sulla sua storia e sul suo valore simbolico. E' stata una giornata speciale, molto bella - prosegue Fontana - che ha visto la partecipazione entusiasta dei newyorchesi. Con questa visita abbiamo posto le basi per future iniziative che possano interessare e coinvolgere direttamente i lombardi che vivono a New York e in tutti gli Stati Uniti".

IL GALA' AL "WALDORF"



Il Columbus Day è stato preceduto nella serata di sabato 12 ottobre da un ricevimento organizzato dal Columbus Citizens Foundation. Numerose le autorità invitate e diversi anche gli italiani di primo piano nei rispettivi settori d'attività che hanno preso parte al Galà. Tra loro, ecco Maria Grazia Cucinotta fotografata con alcuni esponenti della delegazione della regione lombarda e del nostro Comune. Inoltre, erano presenti il ministro Mirko Tremaglia, il regista Franco Zeffirelli, il cantante Tony Renis, l'attore Massimo Ranieri.

Il tavolo della delegazione legnanese al Galà del Columbus Citizens Foundation, con da destra l'assessore Fratus, quindi Bononi cavaliere del Carroccio, il vicepresidente della Famiglia Legnanese Colombo Speroni e Poretti, gran maestro del Collegio.



Due momenti della visita ai FDNY, i pompieri newyorkesi che hanno suscitato forti emozioni in tutto il mondo per lo spirito di sacrificio con il quale hanno cercato di salvare tante vite umane durante il crollo delle Torri Gemelle.



L'OMAGGIO AI VIGILI DEL FUOCO DI N.Y.

La giornata che ha preceduto la sfilata è trascorsa nei preparativi e nella visita di Ground Zero, l'area dove sorgevano le Torri abbattute dall'attentato terroristico dell'11 settembre. Durante la giornata, la delegazione legnanese ha anche reso omaggio ai Vigili del fuoco di New York, visitando una loro caserma e consegnando una targa in segno di omaggio e di solidarietà.



LE REGGENZE DEL 2003



S. Martino

Gran Priore
Sandro Gregori
Capitano
Giuseppe Bianchi
Castellana
Anna Calamari



La Flora

Gran Priore
Marco Rebolini
Capitano
Cristiano Poretti
Castellana
Laura Pigni



S. Ambrogio

Gran Priore
Giovanni Roveda
Capitano
Remo Bevilacqua
Castellana
Sara Bertazzi



S. Domenico

Gran Priore
Pietro Bonzi
Capitano
Camillo Fossati
Castellana
Raffaella Meraviglia



S. Bernardino

Gran Priore
Luciano Cassina
Capitano
Riccardo Ciapparelli
Castellana
Elisa Girardi



S. Magno

Gran Priore
Francesco Simonetti
Capitano
Domenico Esposito
Castellana
Mariasilvia Repossini Oldrini



Legnarello

Gran Priore
Romano Colombo
Capitano
Andrea Muroi
Castellana
Gaia Sansottera



S. Erasmo

Gran Priore
Germano Merlo
Capitano
Mario Almici
Castellana
Francesca Colombo

I capitani, insieme al gran maestro Virgino Poretti, durante l'investitura civile nella sala consiliare di Palazzo Malinverni. Accanto ai riconfermati Esposito (S. Magno), Ciapparelli (S. Bernardino), Fossati (S. Domenico), Bevilacqua (S. Ambrogio), Poretti (La Flora) e Bianchi (S. Martino), i due capitani di nuova nomina: Almici (S. Erasmo) e Muroi (Legnarello).



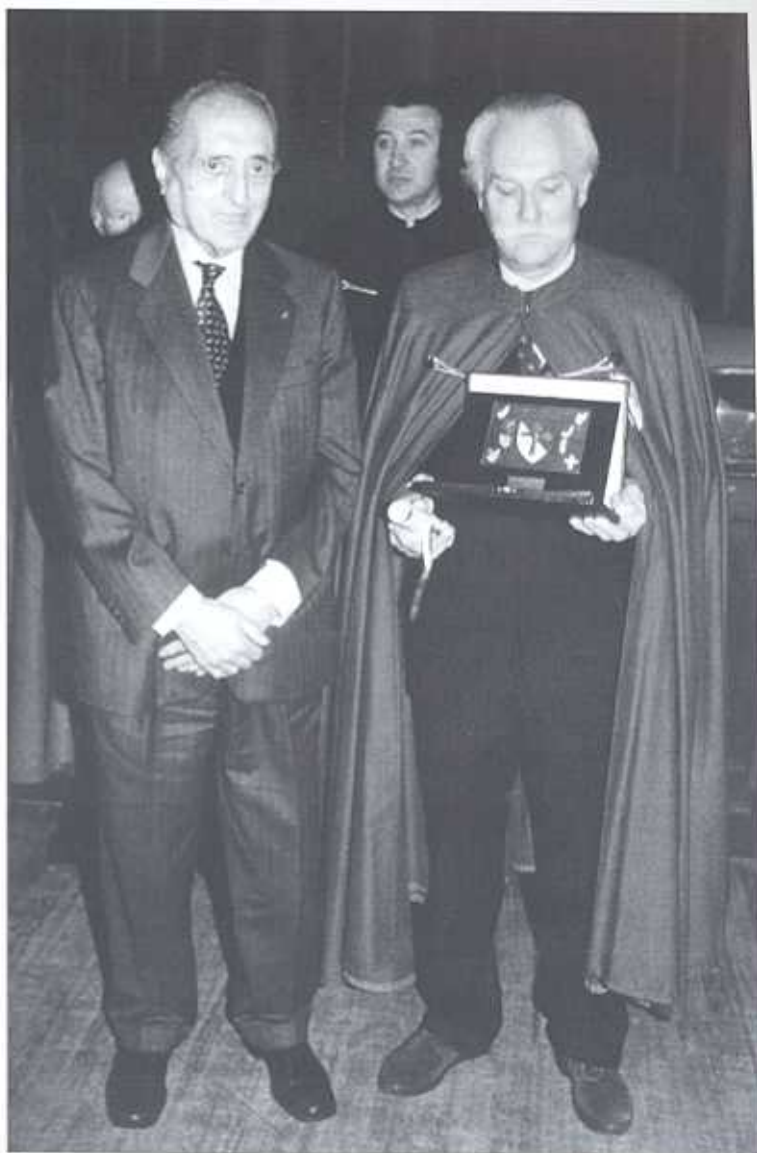
I CONTRADAIOLI BENEMERITI

Per iniziativa del Collegio dei capitani e delle contrade, da qualche anno, è stata inserita nella giornata dedicata a S.Cecilia e al Corpo bandistico legnanese la consegna dei riconoscimenti ai cittadini che, senza ricoprire cariche ufficiali, si sono distinti nelle rispettive contrade.

Con il loro lavoro nascosto, umile, costante e appassionato, questi contradaïoli contribuiscono sensibilmente alla riuscita di tante attività e al notevole miglioramento della sfilata storica.

Alla presenza del sindaco Cozzi, del gran maestro Poretti, del presidente della Famiglia Legnanese Caironi e del cavaliere del Carroccio Bonomi i premi sono stati consegnati a *Davide Pelagagge* (S.Martino), *Donata Colombo* (La Flora), *Benedetto Leone* (S.Ambrogio), *Maria Basilio Bordegoni* (S.Domenico), *Giulia Olgiati Albè* (S.Bernardino), *Serena Colombo* (Legnarello), *Luigi Ginini* (S.Magno) e *Gabriele Andriolo* (S.Erasmo).

Inoltre, riconoscimenti speciali sono stati riservati a Michele La Rocca (premiato dal Collegio dei capitani e delle contrade, per aver impersonato la figura di Alberto da Giussano negli anni Cinquanta) e alla memoria di Francesco De Gregorio (premiato dal Comitato Sagra del Carroccio).



Il dott. Michele La Rocca, a sinistra, premiato dal gran maestro del Collegio, Virginio Poretti. La Rocca, nel 1958, è stato tra i primi a impersonare in sfilata il personaggio di Alberto da Giussano e si è sempre distinto nel mondo del Palio per disponibilità e collaborazione.

Sotto, i contradaïoli benemeriti premiati per l'anno 2002.



DOMENICA 25 MAGGIO: SFILATA E PALIO

Il momento più atteso della Sagra 2003 si svolgerà domenica 25 maggio. In dettaglio, questo il programma completo delle manifestazioni ufficiali:

- **Mercoledì 30 aprile**, ore 21,30 in piazza S.Magno: traslazione della croce dalla chiesa di S.Erasmo alla basilica di S.Magno. Emissione del bando da parte del Supremo Magistrato.
- **Sabato 3 maggio**, ore 21,30 in piazza S.Magno: presentazione delle reggenze di contrada e iscrizione delle contrade al Palio.
- **Venerdì 16 maggio**, ore 21,30 nella basilica di S.Magno: Veglia della Croce.
- **Domenica 25 maggio**: al mattino, in Municipio, ricevimento delle autorità e, successivamente sul sagrato della basilica di S.Magno, messa sul Carroccio, investitura religiosa dei capitani, benedizione dei fantini e dei cavalli; nel pomeriggio, sfilata storica e Palio ippico delle contrade.
- **Giovedì 29 maggio**: in piazza Monumento, cerimonia per l'827° anniversario della battaglia; alle 21,30, traslazione della Croce dalla basilica di S.Magno alla chiesa della contrada vincitrice il Palio 2003.



*Sopra,
cavalli lanciati sulla
pista dell'azienda
agricola L'Usignuolo.*

*Qui a fianco,
gli onori al Carroccio
sul prato del Campo,
prima della disputa
del Palio.*



LE CORSE A PELO

Anche il Collegio dei capitani e delle contrade sta predisponendo il calendario delle proprie manifestazioni in cui spicca di nuovo l'allestimento di alcune riunioni sulla pista in sabbia all'azienda agricola L'Usignuolo.

Tre le giornate previste: domenica 23 marzo, domenica 27 aprile e domenica 11 maggio.

Le nostre corse a pelo, da almeno sei anni, sono diventate un appuntamento atteso da tutti gli appassionati di palio, dai proprietari dei cavalli e dai fantini provenienti da ogni parte d'Italia.

FRASCOLD



SEMI-HERMETIC
TANDEM
COMPRESSORS

FRASCOLD spa

Via B. Melzi, 105 - 20027 RESCALDINA (MI) ITALY

Phone +39 0331 465151 - Fax +39 0331 576102 - <http://www.frascold.it> - E-mail: frascold@frascold.it



www.elsauto.it - info@elsauto.it

Business-daddy.



NUOVA CITROËN C8. UN AFFARE DI FAMIGLIA.



CITROËN

www.citroenc8.it

terreni elsauto
concessionaria CITROËN

Busto Arsizio (VA) - V.le Pirandello 1 - tel. 0331/327411

Gallarate (VA) - Via Vespucci 14 - tel. 0331/775100

Legnano (MI) - V.le Cadorna ang. Via Barletta - tel. 0331/443011

Nerviano (MI) - Via Nuova Circonvallazione - tel. 0331/499011